

Per altro, in leggendo le stesse minacce nella dichiarazione addizionale, che comparve due giorni dopo la prima, e in cui il duca di Brunswick ripete alla città di Parigi e a' suoi abitanti *la sua risoluzione di far loro subire il più terribile castigo* ove menomamente si attentasse alla sicurezza del re, del quale rendeva specialmente responsabile la città di Parigi; minacciando distruggere *tutti i luoghi e città* che non si opponessero al passaggio di quelli che trascinassero via la famiglia reale; quando leggesi questa aggiunta e la si raffronta colla prima, è impossibile non riconoscervi uno spirito identico: può esser benissimo che il duca di Brunswick non abbia fatto che soscrivere l'una e l'altra; ma è più che probabile che la sua presunzione gli rappresentasse come facili ad effettuarsi le esagerate minacce che la leggerezza del suo carattere lanciava contro i Francesi.

Si aprì la campagna coll' invasione della Lorena: nei primi giorni di settembre 1792 il duca di Brunswick prese Longwy e Verdun; ma in seguito non si ravvisò più quella impetuosità che avea altra volta mostrata; si avanzò lentamente, lasciò che le truppe francesi si unissero, e s'inoltrò pericolosamente nelle gole della Sciampagna. Non osando di avventurar battaglia dopo il rovescio riportato dagli alleati sulle alture di Valmy, e vedendo la sua armata perire di malattia, e scoraggiato dalle cattive strade e mancanza di vettovaglie, negoziò in segreto con Dumourier, e lasciò la Francia nel momento stesso in cui erasi inteso il suo ingresso nel regno. Si supposero sempre, e forse con ragione, dei segreti motivi per quella sua brusca ritirata.

Il duca di Brunswick ritornò al Reno coll' esercito prussiano, diminuito, a ciò che si disse, di oltre 20,000 uomini. Agendo poscia di concerto cogli Austriaci nel Palatinato, egli fece parte delle loro vittorie a Wissembourg e Kaiserslautern, e cooperò ad arrestare, sebbene per poco, i progressi dell' armata francese. A quei fortunati avvenimenti ne succedettero di sinistri: gli alleati dovettero levar l'assedio di Landau; le linee di Wissembourg furono riprese dalle truppe repubblicane: il duca di Brunswick, che da qualche tempo non più era in accordo col generale austriaco Wurmser, e che forse non lo era mai stato neppur pri-